



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 62/2 DEL 28.11.2025

---

**Oggetto:** Programmazione rete scolastica e dell'offerta formativa della regione Sardegna per l'anno scolastico 2026/2027. Prima approvazione preliminare.

L'Assessora della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport ricorda che il Piano di dimensionamento della rete scolastica rappresenta il principale atto di programmazione in tema di istruzione di competenza della Regione che definisce l'articolazione territoriale delle Autonomie scolastiche e dei punti di erogazione del servizio per le scuole di ogni ordine e grado, nonché l'offerta formativa nel territorio regionale.

L'Assessora prosegue richiamando la deliberazione della Giunta regionale n. 53/9 del 16 ottobre 2025 relativa all'approvazione delle Linee guida per la "Programmazione rete scolastica e dell'offerta formativa della regione Sardegna per l'anno scolastico 2026/2027" ed evidenzia che le predette Linee guida sono state approvate definitivamente con la deliberazione n. 61/26 del 26 novembre 2025 a seguito del parere favorevole, espresso all'unanimità, dalla Seconda Commissione consiliare permanente del Consiglio regionale della Sardegna.

L'Assessora ricorda che la legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025), (PNRR. M4.C1. Riforma 1.3), ha riformato la materia del dimensionamento, superando l'impostazione dei parametri dimensionali e introducendo delle modifiche all'art. 19 del D.L. n. 98 del 2011, conv. legge n. 111 del 2011, ad opera delle previsioni di cui all'art. 1, commi 557 e 558, della legge n. 197/2022.

Con il decreto interministeriale n. 127 del 30 giugno 2023, adottato in attuazione del disposto normativo sopra richiamato, sono stati esplicitati i criteri per definire il contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni per il triennio 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027, individuando il numero di sedi scolastiche attivabili a livello regionale in Sardegna pari a 228 unità nell'anno scolastico 2024/2025, 225 unità nell'anno scolastico 2025/2026 e 220 unità nell'anno scolastico 2026/2027, corrispondenti ad un uguale numero di Autonomie scolastiche con un dirigente scolastico e un direttore dei servizi generali ed amministrativi.

Per rispondere alle evidenti difficoltà espresse negli anni dalle regioni nel definire una rete scolastica conforme agli obiettivi numerici di cui al decreto interministeriale n. 127 del 2023, il legislatore statale ha introdotto per gli anni scolastici 2024/2025 e 2025/2026 due interventi normativi derogatori,



attraverso l'incremento rispettivamente del 2,5% e del 2,99% del numero delle Istituzioni scolastiche attivabili, come individuate dal citato decreto interministeriale.

L'Assessora rammenta alla Giunta che sin dalle prime fasi di attuazione della riforma del dimensionamento scolastico, in linea peraltro con le previsioni di cui all'art. 1 comma 10, del decreto interministeriale n. 127 del 2023, le regioni hanno richiesto al Ministero un incremento del contingente di organico dei dirigenti e dei direttori dei servizi generali amministrativi che fosse maggiormente aderente alle singole realtà territoriali regionali, sia in termini di popolazione scolastica che di specifiche caratteristiche orografiche, come nel caso della Sardegna.

Tale richiesta, come già ricordato in sede di approvazione preliminare delle Linee guida regionali, è stata accolta dal Ministero dell'Istruzione e del Merito che, con decreto interministeriale n. 124 del 30 giugno 2025, ha disposto per l'anno scolastico 2026/2027 un incremento del contingente di organico a livello nazionale. Per la regione Sardegna, prosegue l'Assessora, il decreto n. 124/2025 ha determinato un incremento di 3 Autonomie passando dalle 220 Autonomie, come previste per il medesimo anno dal decreto interministeriale n. 127/2023 a 223 Istituzioni scolastiche. Le Autonomie attualmente esistenti, pari a 232 saranno rideterminate nel rispetto del contingente totale pari a 223 (compresi i CPIA), con una riduzione complessiva di nove Autonomie.

Dall'analisi dei dati reali derivanti dall'organico di fatto in questo triennio, risulta un andamento costante di discrasia con i dati statistici allegati ai decreti, determinando per la Regione Sardegna una differenza di oltre 3.000 studenti per anno scolastico. Tale differenza, nello specifico, è stata di 3.429 studenti per l'A.S. 2024/2025 e di 3.270 studenti per l'anno scolastico 2025/2026. I dati dell'organico di fatto relativi all'A.S. 2026/2027 non sono ancora reperibili, ma si prospetta un analogo andamento. Tale evidenza, considerando che ai sensi del decreto n. 124/2025 il coefficiente è pari a 938, determinerebbe una ulteriore assegnazione per la Sardegna di 3 autonomie, portando l'obiettivo dalle 223 assegnate a 226.

L'Assessora ricorda che, sulla base di queste analisi e di questi dati, alcune Regioni hanno ritenuto opportuno rilevare, anche in sede giurisdizionale, la base di calcolo per l'attribuzione dei contingenti e, in sede di Commissione e di Conferenza Stato Regioni, è stato ampiamente contestato il metodo di calcolo utilizzato dal Ministero, in ultimo nel suddetto decreto n. 124/2025.

L'Assessora rammenta altresì alla Giunta che il comma 2, lett. a) e b), dell'articolo 9-bis del decreto legge 31 dicembre 2024, n. 208 (convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2025, n. 20), ha modificato il comma 5-quater del richiamato decreto legge n. 98 del 2011, nella parte in cui



prevede che le regioni provvedono al dimensionamento scolastico entro la data del 30 novembre di ogni anno, anticipandone il termine al 31 ottobre di ogni anno, salva la possibilità di un differimento temporale di durata non superiore a trenta giorni che, a seguito della novità normativa, potrà adottarsi esclusivamente con decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito e non più con deliberazione regionale.

Relativamente a tale ultimo aspetto, l'Assessora ricorda alla Giunta che con propria nota era stata rappresentata, al Ministero dell'Istruzione e del Merito, l'esigenza da parte della Regione Sardegna di avvalersi del differimento temporale di cui al comma 5-quater sopra richiamato. A seguito della suddetta richiesta, con decreto ministeriale n. 207 del 31 ottobre 2025, il Ministro competente ha disposto il differimento del termine per l'adozione della delibera di dimensionamento della rete scolastica per l'a.s. 2026/2027, alla data del 30 novembre 2025.

Sul punto, Assessora ritiene doveroso richiamare il disposto dell'art. 1, comma 2, del decreto n. 207, secondo cui la Regione Sardegna, deve provvedere entro il termine differito all'adozione della delibera di dimensionamento della rete scolastica per l'a.s. 2026/2027 in conformità ai criteri stabiliti dall'articolo 1, comma 557, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 e dalle vigenti norme attuative, senza possibilità di ulteriori differimenti. Nonostante tale circostanza, stante la evidente difficoltà delle Regioni a procedere entro tale termine, in data 26 novembre 2025, la X Commissione Istruzione, Università e Ricerca della Conferenza delle Regioni ha deliberato all'unanimità di richiedere una proroga dei termini al 31 dicembre 2025, in modo da permettere a tutti di adempiere correttamente.

L'Assessora rappresenta alla Giunta le difficoltà espresse dagli Enti competenti, in seno alle concertazioni territoriali avviate dalle Città metropolitane e dalle Province, nella definizione dei Piani provinciali di dimensionamento coerenti con il contingente assegnato dal Ministero a livello regionale. Tale circostanza, fortemente condivisa anche dalla Regione, riguarda la reale difficoltà a operare con un dimensionamento scolastico in un territorio, quale quello della Sardegna, avente precipue specificità orografiche, demografiche e linguistiche, tali da rendere critiche tutte le decisioni di accorpamento.

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito, in ultimo nella nota del 5 novembre 2025, ha ricordato alla Regione che la riforma dell'organizzazione del sistema scolastico è prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione 4, Componente 1, e prevede una riorganizzazione del medesimo sistema in funzione del decremento demografico che inesorabilmente incide



negativamente sulla quantificazione della popolazione scolastica e sulla conseguente definizione del contingente dei dirigenti. In applicazione dell'obiettivo PNRR di cui sopra, la normativa statale non prevede la chiusura dei plessi scolastici, ma esclusivamente una razionalizzazione delle "Istituzioni giuridiche", attraverso meri accorpamenti di carattere amministrativo.

L'Assessora ricorda, altresì, che la programmazione della rete scolastica regionale dovrebbe essere effettuata sulla base dei Piani provinciali redatti, in conformità delle linee guida regionali, a cura delle Città metropolitane e delle Province, fermo restando il potere decisorio sulla rete regionale in capo alla Regione.

Sul punto, l'Assessora sottolinea che le linee guida prevedono la possibilità per gli Enti locali di definire la propria rete scolastica, secondo le esigenze maggiormente confacenti al proprio territorio, nel rispetto delle modalità indicate dal punto 2.1.1 delle Linee guida, fermo restando il limite del contingente di organico ministeriale come sopra specificato.

Relativamente ai documenti di programmazione provinciale pervenuti, per la parte inerente alla programmazione della rete scolastica, l'Assessora della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, rappresenta alla Giunta quanto segue:

- a) la Città metropolitana di Cagliari, con deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 44 del 17 novembre 2025, ha presentato un Piano provinciale chiedendo, per quanto concerne la rete scolastica, di confermare l'attuale rete del primo e del secondo ciclo di studi;
- b) la Città metropolitana di Sassari, con deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 11 del 7 novembre 2025, ha deliberato di non procedere ad alcuna riorganizzazione della rete scolastica, rimettendo alla Regione ogni decisione afferente al territorio della Città metropolitana. L'Ente intermedio ha altresì deliberato lo scorporo dei punti di erogazione del servizio ubicati nel Comune di Osilo, facenti parte dell'Istituto comprensivo "Eleonora d'Arborea Castelsardo Osilo", sito nel Comune di Castelsardo, con accorpamento dei plessi all'Istituto Comprensivo di Sassari "Pertini Biasi";
- c) la Provincia di Nuoro, con nota prot. n. 22419 del 5 novembre 2025, ha trasmesso alla Regione il verbale della Conferenza decisoria tenutasi in data 29 ottobre 2025, dal quale risulta il mantenimento delle Autonomie scolastiche del primo e del secondo ciclo di studi attualmente esistenti;
- d) la Provincia dell'Ogliastra, con nota del 26 novembre 2025 (prot. RAS 0003441 del 26 novembre), ha trasmesso il verbale della Conferenza provinciale tenutasi in data 21 novembre



- 2025, dal quale risulta il mantenimento di tutti i punti di erogazione del servizio e in merito, proponendo quale soluzione organizzativa residuale perseguibile il superamento dell'Istituto Comprensivo di Ilbono e il conseguente accorpamento con l'Istituto Comprensivo di Lanusei. La Provincia ha inoltre approvato l'accorpamento dei plessi del primo e del secondo ciclo ubicati nel Comune di Seui all'Istituto Globale di Jerzu;
- e) la Provincia Gallura Nord Est Sardegna, con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 8 del 30 ottobre 2025, ha deliberato di rimettere alla Regione ogni decisione in merito all'organizzazione della rete scolastica con riferimento al proprio territorio;
  - f) la Provincia di Oristano ha trasmesso, con nota del 26 novembre 2025, il verbale della Conferenza provinciale tenutasi in data 25 novembre 2025 dal quale risulta il mantenimento dell'attuale rete scolastica;
  - g) la Provincia del Medio Campidano, con decreto del Presidente della Provincia n. 5 del 30 ottobre 2025, ha formalmente approvato un Piano Provinciale volto al mantenimento delle Autonomie scolastiche del primo e del secondo ciclo di studi attualmente esistenti. Con successivo decreto del Presidente della Provincia n. 6 del 6 novembre 2025, il suddetto Piano è stato integrato rispettivamente per la parte relativa all'offerta formativa inerente all'attivazione di un corso carcerario e relativamente alla richiesta di attivazione di punti di erogazione del servizio afferenti al CPIA 2 di Serramanna;
  - h) la Provincia del Sulcis Iglesiente, con decreto deliberativo del Presidente della Provincia n. 3 del 28 ottobre 2025, ha formalmente approvato il Piano provinciale che prevede, per quanto concerne la rete scolastica, il superamento di una Autonomia scolastica attraverso la soppressione dell'Istituto Magistrale "Baudi di Vesme" e il conseguente accorpamento con l'Istituto di Istruzione Superiore "Giorgio Asproni", entrambi avente sede nel Comune di Iglesias.

Considerata la sollecitata richiesta ministeriale di addivenire all'adozione del Piano regionale entro i termini perentori di differimento temporale previsti dal decreto ministeriale n. 207/2025 nel rispetto del contingente di organico assegnato dallo Stato, l'Assessora della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, tenuto conto delle difficoltà espresse dai territori come sopra rappresentante, sottopone all'esame della Giunta diverse proposte di riorganizzazione della rete scolastica volte a permettere alla Regione Sardegna di rispettare il contingente di organico assegnato dallo Stato e definire le nove Autonomie che dovrebbero essere oggetto di soppressione.



L'Assessora precisa che le diverse soluzioni organizzative sottoposte all'attenzione della Giunta riguardano sia gli Enti che hanno proposto il superamento di una Autonomia scolastica attraverso l'accorpamento con altra Istituzione, ma anche proposte che afferiscono ai territori che pur avendo adottato una propria riorganizzazione della rete scolastica, hanno optato per il mantenimento dello status quo.

L'Assessora ricorda, infatti, che in materia di programmazione e riorganizzazione della rete scolastica il quadro normativo vigente, come delineato dall'art. 138, comma 1, del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, demanda alla Regione le scelte definitive nella qualità di soggetto titolare della potestà pianificatoria e programmatoria.

In particolare, l'Assessora precisa che le diverse proposte all'esame della Giunta, sono state individuate tra le sole che rispondono alle indicazioni delle linee guida regionali che, pertanto, ai sensi dei decreti intercorsi nel tempo, sarebbero volte ad adottare soluzioni di riorganizzazione della rete scolastica.

In merito a tale aspetto, l'Assessora ricorda che la riforma della procedura del dimensionamento scolastico attiene alla riduzione complessiva del numero delle Istituzioni scolastiche autonome inserita in un quadro complessivo di decremento della popolazione scolastica a livello nazionale, finalizzata, come ormai ribadito dalla stessa Corte costituzionale al raggiungimento degli obiettivi del PNRR, ai quali sono condizionati i finanziamenti europei previsti in favore dell'Italia.

La riforma, prosegue l'Assessora non incide pertanto, sull'organizzazione dei plessi scolastici, intesi quali punti fisici di erogazione del servizio scolastico, afferenti ad una determinata Istituzione scolastica, ma riguarda esclusivamente le istituzioni scolastiche autonome, ossia gli "enti-organo muniti di personalità giuridica", trattandosi di meri accorpamenti amministrativi che non determinano, salvo diversa volontà degli Enti interessati, la soppressione dei punti di erogazione del servizio attualmente esistenti.

Per quanto concerne gli interventi correttivi sulla rete scolastica, volti all'adozione del Piano regionale, l'Assessora precisa che le deliberazioni delle conferenze provinciali e metropolitane sono arrivate con grande ritardo, tale da non permettere una piena valutazione delle eventuali soluzioni attuabili su base regionale complessiva, rispetto al suddetto termine del 30 novembre 2025. Pertanto, propone alla Giunta regionale una ulteriore valutazione rispetto a tutti i Piani provinciali acquisiti dai territori e alla conseguente definizione del Piano regionale.



Per quanto concerne i punti di erogazione del servizio, l'Assessora sottopone all'attenzione della Giunta la richiesta approvata in seno al Piano provinciale della Città metropolitana di Sassari volta allo scorporo dei plessi del primo ciclo di studi ubicati nel Comune di Osilo, facenti parte dell'Istituto Comprensivo "E. D'Arborea- Castelsardo Osilo", con sede nel Comune di Castelsardo, con il conseguente accorpamento all'Istituto Comprensivo "Sandro Pertini", avente sede nel Comune di Sassari. La Giunta accoglie la relativa richiesta.

L'Assessora comunica altresì che a seguito dell'adozione della deliberazione della Giunta regionale n. 36/34 del 9 luglio 2025, relativa all'aggiornamento dello schema di riforma dell'assetto territoriale di cui all'art. 2, comma 3, della legge regionale n. 7/2021, il Comune di Seui è stato trasferito dalla Città metropolitana di Cagliari alla Provincia dell'Ogliastra. Al fine di garantire la conformità della rete scolastica provinciale al nuovo assetto territoriale previsto dalla legge n. 7 del 2021, la Provincia dell'Ogliastra ha proposto l'accorpamento dei plessi del primo e del secondo ciclo di studi ubicati nel Comune di Seui, attualmente facenti parte rispettivamente dell'Istituto Comprensivo di Nurri e dell'Istituto Superiore "Zappa Pitagora" di Isili, rientranti nella Città metropolitana di Cagliari, all'Istituto Globale di Jerzu, avente sede nel Comune di Jerzu, Provincia Ogliastra. Per quanto precisato, l'Assessora propone pertanto l'accoglimento della proposta di scorporo, come definita nell'allegato alla presente deliberazione. La Giunta accoglie la relativa richiesta.

Proseguendo nell'esame delle richieste deliberate nei Piani Provinciali afferenti i plessi delle singole Istituzioni scolastiche, l'Assessora ricorda alla Giunta che nel punto 2.1.1 delle Linee guida si invitavano i Comuni i cui punti di erogazione non fossero allineati con la circoscrizione territoriale della Provincia in cui ha sede l'Autonomia scolastica di riferimento, ad adottare le soluzioni organizzative maggiormente funzionali per garantire un'uniformità della rete scolastica con l'assetto territoriale previsto dalla legge regionale 12 aprile 2021, n. 7.

In particolare, prosegue l'Assessora, tale situazione riguarda alcuni punti di erogazione ubicati nella Città metropolitana di Sassari e nella Provincia della Gallura Nord Est Sardegna ossia: i plessi siti nei Comuni di Valledoria, Viddalba e Santa Maria Coghinas inseriti nella Città metropolitana di Sassari, ma facenti parte dell'Istituto Comprensivo di Badesi, ubicato nell'omonimo Comune e inserito nella Provincia della Gallura Nord Est Sardegna; nonché, i punti di erogazione del servizio siti nel Comune di Pattada, inserito nella circoscrizione territoriale della Città metropolitana di Sassari, ma facenti parte dell'Istituto Comprensivo di Buddusò, rientrante invece nella Provincia della Gallura Nord Est Sardegna. Relativamente a tali situazioni, l'Assessora comunica alla Giunta



che la Città metropolitana e la Provincia interessata, non hanno proposto soluzioni organizzative volte a garantire una uniformità della propria rete scolastica, demandando alla Regione le possibili scelte organizzative. Sul punto, l'Assessora precisa che relativamente all'aspetto tecnico ministeriale i plessi interessati risultano inseriti nello stesso ambito territoriale ministeriale identificato nella ex Provincia di Sassari, pertanto per quanto concerne la definizione dell'organico docente e del personale tecnico amministrativo, non si ravvisano criticità.

Tenuto conto di tale aspetto e della necessità di addivenire alla definizione del Piano regionale nei termini previsti dalla normativa vigente che non risulterebbero compatibili con la necessità di avviare un ulteriore confronto tra gli Enti interessati per lo scorporo dei suddetti punti erogazione verso altra Autonomia, l'Assessora propone alla Giunta, di non modificare per l'anno scolastico 2026/2027 la rete scolastica dei punti di erogazione facenti parte delle Autonomie dell'Istituto Comprensivo di Badesi e Buddusò, invitando tuttavia gli Enti locali e i soggetti competenti all'adozione dei Piani provinciali ad avviare un confronto sulle proposte di riorganizzazione scolastica del proprio territorio affinché per la futura programmazione 2027/2028 la rete scolastica provinciale sia coerente con il nuovo assetto territoriale definito dalla legge n. 7 del 2021, anche ai fini di una migliore pianificazione degli interventi in ambito scolastico.

Per quanto concerne l'offerta formativa, l'Assessora propone alla Giunta di accogliere le proposte deliberate in seno ai Piani Provinciali volte all'attivazione di nuovi percorsi di studi, coerenti con le linee guida regionali, come indicate nell'allegato alla presente deliberazione.

Sul punto l'Assessora, pur comprendendo le esigenze rappresentate nei documenti programmatici provinciali relative all'ampliamento dell'offerta formativa del proprio territorio, ritiene doveroso ricordare che gli effetti della denatalità che da anni interessano la nostra isola, iniziano ad avere conseguenze anche nel secondo ciclo di studi, seppure di minore impatto rispetto al primo ciclo di studi, con un conseguente decremento degli iscritti alle classi prime.

Relativamente a tale aspetto, infatti, un incremento del numero degli indirizzi esistenti, tenuto conto della popolazione scolastica provinciale, si rifletterebbe in una ulteriore frammentazione delle iscrizioni tra le diverse proposte formative. Alla luce di tale monito, l'Assessora precisa che l'inserimento nel Piano regionale, non comporta l'automatica attivazione a livello ministeriale degli stessi, poiché la stessa è comunque subordinata alla costituzione di una classe a norma e alla disponibilità organico di personale statale.



Per le motivazioni sopra rappresentate, l'Assessora precisa altresì che non risultano accoglibili le proposte di attivazione di indirizzi di studi, già presenti in diverse Autonomie scolastiche ubicate nello stesso comune e sottolinea che le attivazioni degli indirizzi inseriti nell'allegato alla presente deliberazione, sono consentite limitatamente ad un solo punto di erogazione del servizio, facente parte dell'Autonomia scolastica richiedente.

L'Assessora continua inoltre precisando che, la richiesta di specifiche curvature o curricoli non afferisce al Piano di dimensionamento e dell'offerta formativa regionale, ma rientra nell'ambito della competenza curriculare della singola autonomia scolastica, al fine di dare una migliore risposta alle esigenze formative degli studenti.

Relativamente alla filiera formativa tecnologico professionale, l'Assessora precisa alla Giunta che l'art. 1 comma 1, della legge 8 agosto 2024, n. 121, ha inserito nella sezione III del capo III del decreto-legge n. 144 del 2022, il nuovo articolo 25-bis, rubricato (Misure per lo sviluppo della filiera formativa tecnologico-professionale), convertito con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175. La filiera formativa tecnologico-professionale, prosegue l'Assessora è costituita da percorsi sperimentali del secondo ciclo di istruzione, da percorsi formativi degli Istituti tecnologici superiori (ITS Academy) e da percorsi di istruzione e formazione professionale e tecnica superiore (IFTS) e rappresenta una parte dell'offerta formativa del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226.

A decorrere dall'anno scolastico 2026/2027, secondo quanto previsto dal comma 8-bis, dell'art. 25-bis, del decreto legge n. 144/2022, l'attivazione dei percorsi della filiera è disposta secondo le modalità previste dal comma 8-bis, dell'art. 25, della legge n. 144/2022, introdotto dal decreto legge del 9 settembre 2025, n. 127, che subordina l'attivazione dei suddetti percorsi al rispetto di un iter procedimentale che si conclude con un provvedimento da parte del Ministero e che pertanto non afferisce al Piano di dimensionamento regionale.

L'Assessora continua, inoltre, precisando che le richieste relative all'attivazione di classi, trattandosi di competenza ministeriale, non afferiscono al Piano di programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa regionale.

Relativamente ai percorsi di istruzione di secondo livello per gli adulti (ex serali) l'Assessora, tenuto conto dell'importanza che gli stessi rivestono per offrire opportunità di reinserimento sociale e professionale a chi ha abbandonato gli studi, precisa che sono state accolte le proposte approvate nei Piani provinciali conformi alle prescrizioni delle Linee guida regionali, tenendo conto anche della



tipologia del percorso richiesto rispetto alla tendenza delle iscrizioni nel corrispondente percorso diurno nonché dell'andamento degli iscritti al percorso serale proposto a livello provinciale e regionale.

Per quanto concerne i percorsi di secondo livello afferenti agli indirizzi professionali, l'Assessora riferisce alla Giunta che al momento non è possibile attivare i nuovi indirizzi di studio definiti dal D. Lgs. n. 61/2017, in quanto non è stato ancora emanato il decreto ministeriale di adeguamento dei quadri orari ai percorsi di istruzione professionale di secondo livello. Considerata l'importanza di non privare l'utenza delle opportunità consentite dall'implementazione di nuovi percorsi di studio per adulti, in linea con le precedenti programmazioni dell'offerta formativa, sentito sul punto l'Ufficio scolastico regionale per la Sardegna, nelle more dell'adozione del decreto ministeriale, i percorsi di secondo livello saranno pertanto attivati sulla base degli indirizzi di studio già previsti dal D.P.R. n. 87 /2010.

L'Assessora, inoltre, comunica alla Giunta di avere ricevuto una richiesta da parte del Provveditorato regionale per la Sardegna Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, portata altresì a conoscenza dell'Assessorato regionale della Pubblica Istruzione, anche per il tramite dell'Ufficio Scolastico regionale della Sardegna, volta all'attivazione di percorsi di secondo livello ad indirizzo professionale presso le Case di reclusione di Is Arenas e di Isili.

L'Assessora sottolinea che la già menzionata richiesta è stata portata all'attenzione della Città metropolitana di Cagliari e della Provincia del Medio Campidano con propria nota del 28 ottobre 2025, successivamente integrata in data 3 novembre 2025.

A tale fine, l'Assessora considera l'importanza che rivestono i corsi carcerari durante il periodo della detenzione quali strumenti di crescita culturale, professionale e di promozione della personalità del condannato nell'ottica del reinserimento sociale, sentito l'Ufficio scolastico regionale della Sardegna, propone alla Giunta di attivare i corsi carcerari come indicati nell'allegato alla presente deliberazione.

L'Assessora precisa, ancora, che sono state recepite le richieste di aggiornamento delle denominazioni di alcune Autonomie scolastiche rispetto a quelle indicate nei precedenti Piani di dimensionamento e conseguenti agli accorpamenti effettuati tra le stesse. Sul punto l'Assessora sottolinea che gli aggiornamenti di cui trattasi, sono relativi a denominazioni comunque preesistenti alle Autonomie scolastiche oggetto di accorpamento negli anni precedenti.



Per quanto concerne i Centri Provinciali Istruzione Adulti (CPIA), considerata l'importanza delle attività svolte in favore della popolazione adulta, l'Assessora propone alla Giunta di accogliere le richieste espresse e approvate nei Piani provinciali volte all'attivazione di nuovi punti di erogazione del servizio proponendo altresì di recepire le modifiche proposte relative alle sedi attualmente esistenti, come specificate nell'allegato della presente deliberazione. Relativamente ai punti di erogazione del servizio afferenti ai CPIA, l'Assessora ritiene comunque doveroso richiamare l'attenzione degli Enti locali sulla necessità che tutti i punti di erogazione del servizio, compresi quelli afferenti ai Centri provinciali per l'Istruzione degli adulti devono essere attivati previo inserimento nel Piano regionale di dimensionamento scolastico.

La Giunta regionale, preso atto di quanto rappresentato sinteticamente dall'Assessora della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, tenuto conto delle difficoltà rappresentate dal territorio nella definizione di una riorganizzazione scolastica conforme al contingente di organico statale, concretizzatesi in un forte ritardo nella trasmissione dei Piani provinciali, considerata altresì la richiesta di ulteriore differimento temporale della Commissione Istruzione, Lavoro Università e Ricerca della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, propone di rinviare ad una successiva seduta l'esame delle proposte afferenti alla rete scolastica regionale, compresa la definizione dei punti di erogazione del servizio e della rete dei CPIA e contestualmente propone di approvare il Piano di Programmazione dell'offerta formativa della Regione Sardegna per l'anno scolastico 2026/2027.

Tutto ciò premesso, tenuto conto di quanto discusso dalla Giunta regionale, l'Assessora della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport propone:

- di approvare il Piano di Programmazione dell'offerta formativa della Regione Sardegna per l'anno scolastico 2026/2027, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrale e sostanziale;
- di rinviare alla successiva riunione della Giunta regionale il Piano di Programmazione della rete scolastica 2026/2027 per permettere ulteriori valutazioni e approfondimenti, anche in virtù della succitata richiesta di proroga dei termini deliberata dalla X Commissione Istruzione, Università e Ricerca della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessora della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 62/2  
DEL 28.11.2025

## **DELIBERA**

- di approvare il Piano di Programmazione dell'offerta formativa della Regione Sardegna per l'anno scolastico 2026/2027, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrale e sostanziale;
- di rinviare alla successiva riunione della Giunta regionale il Piano di Programmazione della rete scolastica 2026/2027 per permettere ulteriori valutazioni e approfondimenti, anche in virtù della succitata richiesta di proroga dei termini deliberata dalla X Commissione Istruzione, Università e Ricerca della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.

La presente deliberazione è trasmessa al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della competente Commissione consiliare, ai sensi dell'art. 14 della legge regionale 25 giugno 1984, n. 31.

**Il Direttore Generale**

Giovanni Deiana

**La Presidente**

Alessandra Todde